

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00046013

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo dell'Alto Medioevo INV. 1219  
sala III

OGGETTO: Fibula circolare aurea

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Castel Trosino, t.G (F.1338 III NE)

DATI DI SCAVO: Scavo Amadio 1893  
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: I metà del VII sec. d.C.

ATTRIBUZIONE: deposizione longobarda

MATERIALE E TECNICA: lamina d'oro; filo d'oro granulato; paste vitree; corniola incisa. Sbalzo.

MISURE: diam.5,3

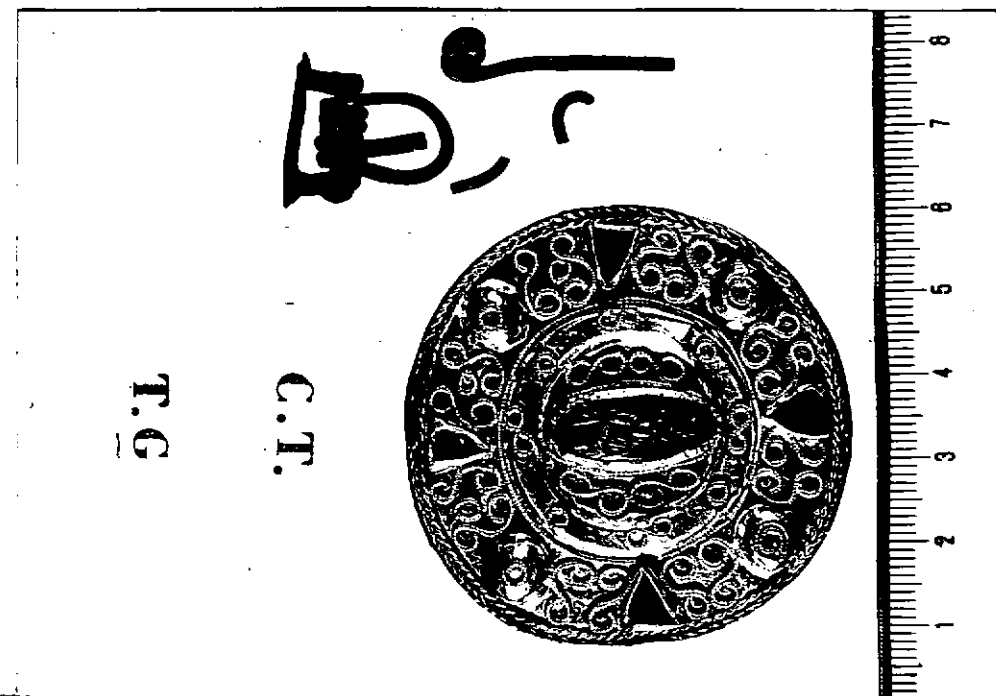
STATO DI CONSERVAZIONE: mancante della fodera posteriore in argento e con ardiglione dello stesso metallo in frammenti. L'anello a sbalzo è un po' ammaccato

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello stato

NOTIFICHE:



NEG. 5299

DESCRIZIONE: Il campo della fibula è divisa in due parti, una corona circolare ed un cerchio interno, da un anello a sbalzo. Questo è bordato, lungo il giro esterno, da filo granulato e decorato da cerchielli alternati a girali a otto, filogranati. All'orlo del fermaglio vi è una treccia di filo aureo. La corona circolare, tra girali a S e cerchielli filogranati, presenta quattro castoni triangolari contenenti paste vitree due verdi e due azzurre, alternati a quattro bottoni a sbalzo, decorati da cerchielli filogranati. Entro il cerchio interno, tra girali a otto filogranati, incorniciata di filo granulato, si trova incastonata una corniola romana di forma ovale. Su questa è incisa una figura maschile, cretta, ignuda, con mantelletto sulle spalle, capelli raccolti dietro la nuca, recante un oggetto non identificabile.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

- R. MENGARELLI, La necropoli barbarica di Castel Trosino, Monumenti Antichi dell'Accademia Nazionale dei Lincei, XII, 1902, col. 198, tav. VII, 10  
N. AABERG, Die Goten und Langobarden in Italien, Uppsala 1923, p. 65.  
S. FUCHS-J. WERNER, Die langobardischen Fibeln aus Italien, Berlin, 1950, C 25, p. 37 e 62, tav. 41.  
G. BECATTI, Oreficerie Antiche, Roma 1955, n. 582, p. 222, tav. 167.

FOTOGRAFIE:

Museo dell'Alto Medioevo

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

inv. n. 1219-1227

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Lidia Paroli *Lidia Paroli*

DATA: novembre 1977

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

*M. M. M.*

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Museo Nazionale Romano 1659; 1805


Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	12/00046013	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA	INV. 1219
ALLEGATO N. 1....(segue descrizione)				

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

Lo spessore del gioiello è dato da un lamina saldata alla sua parte anteriore, piegata inferiormente verso l'interno.

La fibula rientra nel gruppo delle fibule circolari auree la cui diffusione è limitata alla sola necropoli di Castel Trosino. L'elemento caratterizzante è dato dall'anello a sbalzo. La fibula è inoltre arricchita di paste vitree e di una corniola, in virtù delle quali è inseribile nel secondo dei tre gruppi distinti dallo Zeiss nell'ambito di questa produzione (cfr. Zeiss, in Germania, 15, 1931, p. 182 sgg.).

Per notizie più dettagliate su questa produzione e per la sua datazione nella I metà del VII sec. si rimanda a quanto detto nella scheda inv.n. 1186a,b (t.B<sup>9</sup>). Qui sarà sufficiente osservare che la deposizione e con essa la fibula in esame risalgono alla I metà del VII sec., ma che nel corredo sono presenti oggetti che risalgono anche alla II metà del VI sec.: questo è il caso della fibula ad arco inv.n. 1226 per la quale si veda la scheda ad essa relativa.